

Inni tratti dalla Liturgia delle Ore CEI

VESPRI

INNO dei I vespri

Dio, che all'alba dei tempi
creasti la luce nuova,
accogli il nostro canto,
mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli
pellegrini nel mondo;
la morte non ci colga
prigionieri del male.

La tua luce risplenda
nell'intimo dei cuori,
e sia pegno e primizia
della gloria dei cieli.

Te la voce proclami,
o Dio trino e unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

INNO del lunedì

O immenso creatore,
che all'impeto dei flutti
segnasti il corso e il limite
nell'armonia del cosmo,

tu all'aspre solitudini
della terra assetata
donasti il refrigerio
dei torrenti e dei mari.

Irriga, o Padre buono,
i deserti dell'anima
coi fiumi d'acqua viva
che sgorgano dal Cristo.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

INNO del mercoledì

Artefice e Signore
della terra e del cielo,
aurora inestinguibile,
giorno senza tramonto,

dona alle stanche membra
la gioia del riposo,
e nel sonno rimargina
le ferite dell'anima.

Se le tenebre scendono
sulla città degli uomini,
non si spenga la fede
nel cuore dei credenti.

Te la voce proclami,
o Dio trino e Unico,
te canti il nostro cuore
te adori il nostro spirito. Amen.

Inni tratti dalla Liturgia delle Ore CEI

LODI

INNO del giovedì

Al sorgere della luce, ascolta, o Padre santo, la preghiera degli umili.
Dona un linguaggio mite, che non conosca i frèmiti dell'orgoglio e dell'ira.
Donaci occhi limpidi, che vincano le torbide suggestioni del male.
Donaci un cuore puro, fedele nel servizio, ardente nella lode.
A te sia gloria, o Padre, al Figlio e al Santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

INNO del venerdì

O Gesù salvatore, luce vera del mondo, accogli le primizie della nostra preghiera.
Risveglia in noi la fede, la speranza, l'amore; dona pace e concordia e letizia perfetta.
Lenisci con le lacrime la durezza dei cuori, accendi il desiderio della patria beata.
A te sia gloria, o Cristo, speranza delle genti, al Padre e al Santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

INNO del sabato

L'aurora inonda il cielo
di una festa di luce,
e riveste la terra
di meraviglia nuova.

Fugge l'ansia dai cuori,
s'accende la speranza
emerge sopra il caos
un'iride di pace.

Così nel giorno ultimo
l'umanità in attesa
alzi il capo e contempi
l'avvento del Signore.

Sia gloria al Padre altissimo
e a Cristo l'unigenito,
sia lode al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Inni tratti dalla Liturgia delle Ore CEI

LODI

INNO della domenica

O giorno primo ed ultimo, giorno radioso e splendido del trionfo di Cristo!

Il Signore risorto promulga per i secoli l'editto della pace.

Pace fra cielo e terra, pace fra tutti i popoli, pace nei nostri cuori.

L'alleluia pasquale risuoni nella Chiesa pellegrina nel mondo;

e si unisca alla lode, armoniosa e perenne, dell'assemblea dei santi.

A te la gloria, o Cristo, la potenza e l'onore nei secoli dei secoli. Amen.

INNO del lunedì

O sole di giustizia,
Verbo del Dio vivente,
irradia sulla Chiesa
la tua luce immortale.

Lieto trascorra il giorno
in umiltà e fervore;
la luce della fede
non conosca tramonto.

Per te veniamo al Padre,
fonte del primo amore,
Padre d'immensa grazia
e di perenne gloria.

Sia Cristo il nostro cibo,
sia Cristo l'acqua viva:
in lui gustiamo sobrii
l'ebbrezza dello Spirito. Amen.

INNO del mercoledì

Notte, tenebre e nebbia, fuggite: entra la luce, viene Cristo Signore.

Il sole di giustizia trasfigura ed accende l'universo in attesa.

Con gioia pura ed umile, fra i canti e le preghiere, accogliamo il Signore.

Salvatore dei poveri, la gloria del tuo volto splenda su un mondo nuovo!

A te sia lode, o Cristo, al Padre e al Santo Spirito, oggi e sempre nei secoli. Amen.

Inni Dell'Ufficio Divino

*(traduzione a cura delle Benedettine dell'Adorazione Perpetua del SS. Sacramento.
Monastero SS. Annunziata – Alatri)*

VESPRI

Luminis fons, lux et origo lucis (Lunedì - seconda settimana)

Fonte della luce, luce ed origine della luce,
Tu, pietoso, sii favorevole alle nostre preghiere,
e, messe in fuga le tenebre del peccato,
la tua luce ci adorni.

Ecco trascorsa è la fatica del giorno,
e noi siamo sicuri per il tuo consenso;
ecco rendiamo grazie a Te contenti
per ogni tempo.

Il tramonto del sole ha ricondotto le tenebre:
scintilli brillante su di noi
quel Sole che con luce rosseggiante
riscalda le schiere sante degli angeli.

Sol, ecce, lentus occidens (Mercoledì - Vespri, seconda settimana)

Il sole, ecco, tramontando lentamente
abbandona mesto i monti, i campi e il cielo,
ma rinnova l'augurio
della luce del giorno seguente,

mentre gli uomini si meravigliano,
che Tu, o Creatore provvido,
così disponi e avvicendi i tempi
dando la luce e il buio.

E, poichè le tenebre
riempiono il cielo di silenzio,
mentre vengono meno le forze per il lavoro,
si cerca il desiderato riposo,

Ciò che di colpevole ha nascosto il giorno
odierno

Cristo pietoso e mite cancelli,
e l'anima brilli di puro splendore
nel tempo della notte.

Sia lode a Te Padre e onore al Figlio
e uguale signoria al Santo Spirito,
che con supremo scettro
reggete il mondo per i secoli. Amen.

ricchi di speranza e di fede
godiamo della luce del tuo Verbo,
che è dall'eternità
splendore della Paterna gloria.

E' Lui il Sole che non conosce
il sorgere né giammai il tramonto;
dal quale la terra gode di essere rivestita
e nel quale i cieli giubilano per l'eternità.

Concedici di godere infine
di questa luce eternamente,
rinnovando canti a Te
al Figlio e allo Spirito Santo. Amen.

Inni Dell'Ufficio Divino

*(traduzione a cura delle Benedettine dell'Adorazione Perpetua del SS. Sacramento.
Monastero SS. Annunziata – Alatri)*

LODI

Aeterne rerum conditor (Domenica - prima settimana)

Eterno Creatore del mondo,
che regoli la notte e il giorno,
e avvicendi i vari tempi
per alleviarci il peso,

il messaggero del giorno (il gallo) già canta,
vigilante nella notte profonda,
qual luce notturna per i viandanti,
separando la notte dalla notte.

Svegliato da questo canto, l'Astro del mattino
dirada le tenebre del cielo:
al suo canto tutta la schiera dei girovaghi
abbandona le vie del nuocere.

Al suo canto il nocchiero si rianima,
e si calmano i flutti del mare:

al suo canto la pietra stessa della Chiesa (S.
Pietro) lava la sua colpa.

O Gesù, volgi lo sguardo su quelli che vacillano,
e rimirandoci correggici,
se ci guardi vengon meno i peccati,
e nelle lacrime si lava la colpa.

Tu, luce, illumina i sensi
e scaccia il sopore dall'anima;
la nostra voce inneggi per prima a Te,
e ti sciogliamo i nostri voti.

Sia gloria a Te, o Cristo,
Re pietosissimo, e al Padre,
con lo Spirito consolatore,
nei secoli eterni. Amen

Pergrata mundo nuntiat (Martedì - prima settimana)

L'aurora graditissima annunzia
al mondo i raggi del sole,
e rivestendo ogni cosa di colore,
già fa risplendere tutte le cose.

Tu che brilli per i secoli
come un sole vivo per noi, o Cristo,
a Te, cantando, ci rivolgiamo,
desiderosi di godere di Te.

Tu sei la Sapienza del Padre
e il Verbo per mezzo del quale tutte le cose
risplendono con ordine mirabile
e attraggono le nostre menti.

Concedici che noi figli della luce
non camminiamo pigramente,
in modo che il contegno e le azioni
manifestino la grazia del Padre.

Concedi che un parlare sincero sgorgi
continuamente dalla nostra bocca,
e che siamo stimolati
dai dolci gaudi della verità.

Sia gloria a Te, o Cristo,
Re pietosissimo, e al Padre
con lo Spirito Santo
nei secoli eterni. Amen.

Inni Dell'Ufficio Divino

*(traduzione a cura delle Benedettine dell'Adorazione Perpetua del SS. Sacramento.
Monastero SS. Annunziata – Alatri)*

LODI

Fulgentis Auctor aetheris (Mercoledì - seconda settimana)

O Creatore del luminoso cielo,
che ponesti con sicuro corso
la luna per luce nelle notti
e il sole per il procedere del giorno,

l'oscura notte ormai è allontanata,
la luce nel mondo rinasce,
il nuovo vigore della mente
già si erge in amabili azioni.

Il nuovo giorno ci ricorda
ormai di cantare le tue lodi,
e l'aspetto più luminoso del cielo
rasserena i nostri cuori.

Evitiamo tutto ciò che è fallace,
lo spirito rifugga dal male,
le azioni non inquinino la vita,
la colpa non metta in disordine la lingua;

ma, finché dura il giorno,
arda una profonda fede,
la speranza sia tesa alle promesse (del cielo),
la carità (ci) unisca a Cristo.

Concedicelo, o Padre pietosissimo,
e (anche) Tu unigenito del Padre,
che con lo Spirito Santo
regnate nei secoli eterni. Amen.

Aeterna caeli gloria (Venerdì - prima settimana)

Del cielo eterna gloria,
beata speranza dei mortali,
Unigenito dell'eccelso Padre
e Figlio della casta Vergine,

porgi la destra a quelli che si alzano,
sorga anche l'anima sobria
e, infiammata nella lode di Dio,
gli renda il dovuto ringraziamento.

Splende la stella del mattino
e preannunzia la stessa luce,
cadono le tenebre della notte,
la tua luce santa ci illumini.

E, rimanendo essa nei nostri sensi,
espella la notte del mondo,
e, fino alla fine della vita,
serbi puro il (nostro) spirito.

La fede, già dapprima desiderata,
metta radici nel profondo del cuore,
ci rallegri la favorevole speranza;
allora più grande è la carità.

Sia lode a Te, o Cristo,
Re pietosissimo, e al Padre
con lo Spirito Santo
nei secoli eterni. Amen.

Inni Dell'Ufficio Divino

*(traduzione a cura delle Benedettine dell'Adorazione Perpetua del SS. Sacramento.
Monastero SS. Annunziata – Alatri)*

VESPRI

Lucis Creator optime (Domenica - prima settimana)

Benefico Autore della luce,
che riporti la luce dei giorni,
e che coi primi raggi della nuova luce
dài origine al mondo;

Tu che il mattino congiunto alla sera
vuoi che si chiami giorno:
scendono le tetre tenebre;
odi le nostre preci con gemiti.

Affinché l'anima, gravata di crimini,
non sia priva del dono della vita,

e, mentre non pensa a ciò che è eterno,
s'implica nelle colpe.

Bussi ella alla porta del cielo,
consegua il premio della vita;
evitiamo ogni cosa nociva,
purifichiamoci da tutto ciò che è male.

Concedicelo, o Padre pietosissimo,
e (anche) Tu, Unigenito uguale al Padre,
che, con lo Spirito Santo,
regnate per tutti i secoli. Amen.

Deus, qui claro lumine (Giovedì – Vespri, seconda settimana)

O Dio, che creasti il giorno
splendente di luce,
al suo cadere, Signore,
invochiamo la tua gloria.

Forestieri qua pervenimmo
ed esuli gemiamo interiormente,
Tu sei il porto e la patria,
conducici alle sedi della vita.

Felice la carità che ha sete ardente
di Te, fonte della vita, o Verità;

assai beati gli occhi degli uomini
che ti contemplano.

Grande gloria è per Te
il ricordo della tua gloria,
che incessantemente celebrano
coloro che dal profondo elevano il cuore.

Concedicelo, o Padre pietosissimo,
e (anche) Tu Figlio uguale al Padre,
che con lo Spirito Santo regni
per tutti secoli. Amen.

Horis peractis undecim (Venerdì – seconda settimana)

Trascorsa l'undicesima ora,
il giorno irrompe nel vespro;
tutti sciogliamo volentieri
il dovuto cantico del cuore.

Il lavoro diurno è trascorso,
nel quale, o Cristo, ci predesti a servizio;
da' ora i doni della gloria
promessi ai coloni della vigna.

Aiuta nella fatica
e ricrea dopo il lavoro
noi, che ora chiami a Te con la ricompensa
e in futuro premierai.

O Cristo, Re pietosissimo,
sia a Te ed al Padre gloria
con lo Spirito Paraclito nei secoli eterni. Amen.